

5 Gennaio 2025



Alessandro Magno  
a Diogene:  
"Dimmi, ti darò  
qualunque cosa tu chieda!"  
Diogene: "Spostati  
mi oscuri il sole".



Diogene di Sinope  
stoico, detto "il cane".  
Con la lanterna accesa:  
"Cerco l'uomo".

## Ai miei cari lettori

*di Fernando Luigi Fazzi*

Un foglio bianco messo davanti ai miei occhi, è come una tela davanti agli occhi di Van Gogh: " **Una sfida** ".



*Van Gogh, mentre dipinge " I girasoli " ( di Paul Gauguin )*

O come il " gomitollo " avvolto davanti alla fervida fantasia della baronessa Karen Blixen nel film " La mia Africa ":



*Dal film " La mia Africa "*

*Si tratta di seduzione*

Il foglio improvvisamente si anima. Come un film retroattivo, diventa immagini di persone e aneddoti che hanno riempito la mia esistenza a fiamme e fuoco in ogni singolo spaccato di vita.

Fortuna vuole che la mia mente, in quanto a memoria, più che a quella di un elefante, rassomiglia ad un computer avveniristico in cui ancora sono insufficienti i microchip elettronici che lo compongono.

Mi accorgo con enorme sorpresa di riconoscere, a distanza di anni, pur a ragguardevole distanza, una persona vista di sfuggita, anche una sola volta: 10, 20, 30, 40, e più anni prima. Da tutto un insieme di fattori: somatici, posturali, sonori (timbro di voce e cadenza), ed un mix inconfondibile rappresentato da infiniti elementi.

La chiamano memoria, o, a dir meglio, “ intelligenza visiva ”, per distinguerla da altri tipi di intelligenza.

Nel mio caso non è solo uno spiccato “ senso visivo ”, perché: comportamento deambulatorio, postura del corpo, cadenza vocale, ceppo linguistico, ed altri fattori che compongono ciascun individuo, ne fanno un soggetto unico, rappresentato da una inconfondibile miscela.

L’accumulo nel tempo di tutti questi componenti mi ha portato a metabolizzare, nell’intreccio, nell’uso dei vocaboli, nelle movenze del corpo, nel luccichio dello sguardo, nelle reazioni del viso, uno studio analitico che mi ha spinto a descrivere in lettere e componimenti: poetici, teatrali, letterari; il mio pensiero.

Nella vita tutto ha un inizio e tutto ha un compimento. *(Tutto è compiuto Gv 19,30).*

In più di cento “ dissertatio ” ho espresso punti di vista socio-politici-letterari ritengo a sufficienza, per farne oggi un corpo unico, di una selezione dal futuro incerto.

Li ho portati avanti al di là di una Auto-Biografia molto ristretta, benevolmente patrocinata dal natio Comune di Enna, per un impegno contratto con Mario Messina, Presidente della prestigiosa biblioteca “ Hennaion ”, che contiene di me la miglior parte. E che negli ultimi anni mi è stato alfiere e amico.

Ho da riprendere una più corposa “ Histoire de ma vie ”, ferma alla 60ª pagina. Ne prevedo più di duecento.

Questo scritto dovrebbe raggruppare storie talmente fuori d’ogni schema che spero suscitino curiosità, e perché no anche feroci critiche. Intendo spogliarmi della “ foglia di fico ”.

Nel frattempo mi accomiato dai miei lettori, che ho sempre ritenuto cari amici: pochi, selezionati, ma buoni.

Avendo, per scelta, ricusato ogni lusinga proveniente da testate giornalistiche e radiotelevisive, che trovo condizionanti, in quanto chiedono asservimento ai loro sistemi mediatici ad indirizzo politico. Tutti “ allineati e coperti ”, ripetitivi ad ogni piè sospinto; tutti eguali: il libro da reclamizzare, dietro lauto compenso della casa editrice e dell’autore.

Un mercimonio al quale, pur di apparire, sottostanno persino gloriose firme giornalistiche (gli scriba), ed editoriali: per motivi di cassetta.

Quegli stessi i quali denunciano farisaicamente la “ débâcle ” della cultura – una caduta rovinosa di stile e di contenuti – senza autoaccusarsi di essere proprio loro ad avere ridotto la cultura in una cloaca: “ bagolon del luster ” (chiacchiere fandonie di “bauscia ”).

Concetti di una stupidità aberrante, puerili errori grammaticali, vuote riflessioni attinte maldestramente, spesso menzognere, da personaggi nazionali ed internazionali che farebbero bene a starsene nel loro ovile di pecore belanti: abbacinati dalla vile pecunia.

Posso solo dirvi che della miriade di libri acquistati su sollecitazione di tali “ giornalai del regime politico-finanziario ” sono riuscito ad arrivare alla parola fine per un numero di volte che non supera le dita di una mano.

Il resto è finito anzitempo nel macero del dimenticatoio, a fare da tappabuchi nei miei infiniti scaffali e cartoni in cantina.

*Un affettuoso arrivederci. Vostro sincero amico.*

*Fernando Luigi Fazzi*

*P.S.: per ogni approfondimento rivolgersi al sito di “ Hennaion ” – fernando luigi fazzi*